

SpaceX avrebbe perso quasi 5 miliardi di dollari nel 2025: conti in rosso alla vigilia dell'Ipo

2026-04-10 11:34:45 di Forbes.it

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/04/10/spacex-avrebbe-perso-quasi-5-miliardi-dollari-2025/>

Nel pieno della corsa verso quella che potrebbe diventare la più grande Ipo della storia, emergono nuovi elementi sui conti di **SpaceX** che raccontano una realtà più complessa di quanto il mercato si aspetti. Secondo quanto riportato da *The Information*, la società aerospaziale fondata da **Elon Musk** avrebbe registrato nel 2025 una **perdita di quasi 5 miliardi di dollari**, a fronte di ricavi superiori a 18,5 miliardi. Una [notizia](#) che, se confermata, segnerebbe un'inversione rispetto all'anno precedente, quando l'azienda aveva generato circa 8 miliardi di profitto su un fatturato compreso tra 15 e 16 miliardi.

Reuters non è stata in grado di verificare immediatamente le informazioni, e SpaceX non ha commentato. Tuttavia, il dato si inserisce in una fase cruciale per la società, che a marzo [ha presentato](#) in via riservata la documentazione per la quotazione negli Stati Uniti. Un passaggio che apre ufficialmente il percorso verso il debutto in Borsa, atteso nei prossimi mesi. Le perdite includerebbero anche l'impatto dell'acquisizione di xAI, la startup di intelligenza artificiale di Musk integrata nel gruppo a febbraio. Un'operazione strategica che ha contribuito a ridefinire il perimetro di SpaceX, trasformandola sempre più in una piattaforma tecnologica integrata tra spazio, connettività e AI.

Una perdita di queste dimensioni potrebbe teoricamente pesare sulla valutazione, ma nel caso di SpaceX il mercato sembra orientato a interpretarla come il risultato di un ciclo di investimenti straordinario, in particolare nell'intelligenza artificiale e nelle infrastrutture spaziali. Più che ridimensionare le ambizioni dell'Ipo, il dato rischia quindi di spostare il focus degli investitori sulla sostenibilità della crescita nel medio-lungo periodo.

La più grande Ipo di sempre

Le [stime circolate](#) nelle ultime settimane indicano una **valutazione potenziale superiore a 1.700-1.750 miliardi di dollari**, con una raccolta fino a 75 miliardi. Numeri che, se confermati, supererebbero di gran lunga ogni precedente storico, incluso il debutto di Saudi Aramco del 2019.

La società avrebbe già avviato il processo di registrazione riservata presso la Securities and Exchange Commission, con il supporto di un pool di banche guidato da Bank of America, Citigroup, Goldman Sachs, JPMorgan e Morgan Stanley. I dettagli su prezzo e numero di azioni saranno resi noti solo in una fase successiva, ma l'obiettivo è chiaro: portare sul mercato uno dei player più iconici della nuova economia tecnologica.

Uno degli elementi più innovativi potrebbe riguardare la struttura dell'offerta. Musk starebbe valutando di destinare fino al 30% delle azioni agli investitori retail, una quota insolitamente elevata che riflette il forte appeal del brand anche tra i piccoli investitori.

Il fattore Musk

Sullo sfondo, come sempre, c'è Elon Musk. L'imprenditore sudafricano è oggi la persona più ricca del mondo e la quotazione di SpaceX potrebbe spingerlo verso un traguardo senza precedenti: diventare il primo individuo con un patrimonio superiore ai **1.000 miliardi di dollari**. Oggi [il patrimonio di Musk](#) vale **798 miliardi di dollari**, con una quota significativa legata proprio a SpaceX, di cui possiede circa il 43%. L'espansione del gruppo, unita alla crescita di xAI, ha contribuito in modo determinante all'aumento della sua ricchezza negli ultimi anni.

Negli ultimi mesi, Musk ha già infranto una serie di record: primo a superare i 500, 600 e 700 miliardi di patrimonio, fino ad avvicinarsi alla soglia degli 800 miliardi. Un percorso che riflette non solo la crescita delle sue aziende, ma anche la capacità di attrarre capitali in settori ad altissima intensità tecnologica.

In questo scenario, l'Ipo di SpaceX rappresenta molto più di una semplice quotazione: è il tassello chiave di una strategia che unisce spazio, intelligenza artificiale e mercati finanziari. E che potrebbe ridefinire, ancora una volta, i confini della ricchezza globale e del potere industriale.